



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

Preventivo economico Esercizio 2016

PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO 2016

Predisposto dalla Giunta camerale il 30/10/2015 con deliberazione n. 71

Approvato dal Consiglio camerale il __/__/____ con deliberazione n. __

IL PRESIDENTE

Giovanni Bort

Il Dirigente Area Amministrazione
Michele Passerini

Il Segretario Generale
Mauro Leveghi

Sommario

PREMESSA	3
1. PREVENTIVO ECONOMICO 2016.....	7
2. ANALISI PROVENTI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE	19
3. ANALISI ONERI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE.....	21
4. INVESTIMENTI 2016	25
CONCLUSIONE.....	27

PREMESSA

Egregi Consiglieri,

la definizione del documento di programmazione economica dell'Ente per il 2016 si incardina in un contesto in cui alcune componenti del quadro di riferimento hanno progressivamente assunto una fisionomia più definita.

Il tutto al termine di un percorso che ha visto la Camera di Commercio rapportarsi e confrontarsi costruttivamente con i vertici delle Amministrazioni regionali e provinciali.

Accanto ad un primo risultato concreto raggiunto con la Regione Autonoma T.A.A., che ha portato alla conferma del finanziamento regionale neutralizzando l'effetto a cascata derivante dal taglio del diritto annuale, va anche registrata la positiva conclusione del confronto avviato con la Provincia autonoma di Trento, che ha portato alla ridefinizione ed al successivo perfezionamento del nuovo Accordo di programma valevole per la XV legislatura, sottoscritto fra i due enti nel mese di luglio 2015.

La definizione degli ambiti di attività contenuti nell'Accordo permette oggi all'Ente di elaborare un programma di consiliatura più articolato e concreto. Ciò consente di esplicitare con maggior puntualità i binari sui quali si svilupperà l'azione dell'Ente, pur in una situazione ancora condizionata dalle attese sul disegno di riforma del sistema camerale promosso dal Governo nazionale, rispetto al quale è stata approvata la legge delega di cui si attende ora l'attuazione.

Quest'ultima tratteggia alcuni principi che guideranno la ridefinizione della rete delle Camere di Commercio, imponendo una razionalizzazione del sistema, mediante la previsione di una soglia minima di imprese per ente, promuovendo di fatto accorpamenti fra gli enti di minore dimensione, con alcune clausole di salvaguardia legate alla tutela dell'attuale dimensione regionale e provinciale per le realtà di Trento e Bolzano. La stessa legge prevede inoltre uno snellimento della *governance* degli enti, la revisione delle funzioni delle Camere di Commercio, prestando attenzione ad evitare duplicazioni con funzioni svolte da altre realtà pubbliche, garantendo una più incisiva azione di coordinamento del Ministero dello Sviluppo nella gestione del Registro delle imprese.

È tuttavia doveroso porre in rilievo il permanere degli aspetti problematici, correlati al taglio delle risorse delle Camere di Commercio. Nel 2015, con il taglio del 35% del diritto annuale, si sono registrati i primi effetti concreti di applicazione del D.L. 24-6-2014 n. 90, convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014, n. 114.

Per il 2016 è prevista un'ulteriore riduzione del 5% sull'importo dovuto dalle imprese per diritto annuale, con conseguenti riflessi sull'equilibrio complessivo di bilancio dell'Ente.

Il Presidente e la Giunta camerali hanno operato attivamente per fronteggiare queste difficoltà, intensificando l'azione di contenimento della spesa, acquisendo nuove risorse per lo sviluppo delle azioni da implementare nell'attuazione del nuovo Accordo di programma, garantendo il corretto e regolare svolgimento delle funzioni istituzionali, rimaste ad oggi invariate se non ampliate.

Tenuto conto del consolidamento dei pregressi interventi di razionalizzazione rivolti in particolare a contenere le spese di funzionamento ordinario a cui si sono sommati nuove operazioni di riduzione dei costi, l'Ente camerale, nel corso del 2015 è riuscito a comprimere in modo consistente la previsione di perdita iniziale.

Nuovi spazi per azioni di limitazione della spesa, da intraprendere nel corso del prossimo esercizio, si vanno via via rarefacendo. Va altresì considerato che sotto determinate soglie, la carenza di risorse potrebbe rendere più difficoltoso il mantenimento di un efficace livello dei servizi da rendere sia nella gestione delle funzioni istituzionali che nella gestione delle azioni promozionali e di supporto alle imprese.

L'impegno dell'Ente comunque è indirizzato nel solco di una revisione continua della spesa e dei costi di funzionamento generali. Parimenti si stanno attivando processi di riorganizzazione interna per fronteggiare il blocco delle assunzioni, che esclude allo stato attuale la sostituzione del personale uscito o prossimo all'uscita dall'organico per quiescenza.

In questa cornice di riferimento, il documento di programmazione economica in esame rappresenta una previsione delle risorse e degli oneri basata su elementi ragionevolmente concreti, che evidenziano la necessità di proseguire con decisione sulla via della sobrietà e dell'ottimizzazione delle risorse disponibili tenuto conto del complesso degli impegni dell'ente distribuiti nelle sue articolazioni operative, che comprendono anche l'Azienda speciale Accademia d'Impresa.

Si richiamano infine, qui di seguito, le disposizioni normative di riferimento che sovrintendono e regolano la struttura ed i contenuti del Preventivo Economico 2016 e dei suoi allegati tecnici.

La norma di riferimento che guida la redazione del Preventivo Economico è il D.P.R. 254/2005, che contiene anche i relativi schemi formali di rappresentazione dei proventi e degli oneri, integrati dalle voci relative al piano di investimenti.

A partire dal 2013 è stata data altresì attuazione alle disposizioni di cui al D.Lgs. 91/2011 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili" che ha disciplinato i principi per garantire uniformità ai sistemi e agli schemi contabili delle Amministrazioni

Pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Con decreto del Ministero delle Finanze del 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" sono stati disciplinati i nuovi criteri e le modalità di redazione dei documenti contabili a partire dal 1° settembre 2013 e pertanto con la predisposizione del Budget economico 2014.

In sostanza i Consigli camerali sono tenuti ad approvare per il 2016 i seguenti documenti e prospetti:

1. Budget Economico pluriennale definito su base triennale secondo lo schema previsto dall'art. 1, comma 2 del D.M. 27 marzo 2013;
2. Preventivo Economico 2016 - Schema allegato A) del D.P.R. 254/2005;
3. Budget Economico annuale secondo lo schema previsto dall'art. 2, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013;
4. Il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa (quest'ultime articolate per missioni e programmi (art. 9 comma 3, D.M. 27 marzo 2013));
5. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

I documenti sono accompagnati dalla relazione illustrativa al Preventivo Economico richiamato al punto 2.

Per garantire maggior facilità di lettura il Preventivo Economico e la relativa relazione illustrativa sono unitariamente compresi nel documento che verrà di seguito illustrato e che verrà accompagnato in calce dagli allegati tecnici sopra richiamati. La Giunta camerale procederà successivamente all'approvazione del Budget direzionale predisposto, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 254/2005, dopo l'approvazione del Preventivo Economico da parte del Consiglio.

La redazione del documento di previsione per il 2016 racchiude anche la formulazione degli interventi che, su delega o in compartecipazione con la Provincia autonoma di Trento, vengono proposti in esecuzione del piano di attività 2016 approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 57 del 31 agosto 2015, dando concreta attuazione operativa ai contenuti dell'Accordo di Programma.

Lo schema riassuntivo che viene proposto alla valutazione della Giunta e del Consiglio camerali è redatto in conformità alle previsioni contenute nel D.P.R. 254/2005

“Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, che prevede un’articolazione delle attività dell’Ente secondo una ripartizione per funzioni, idonea a rendere confrontabili a livello nazionale i Preventivi Economici delle diverse Camere di Commercio.

Il Preventivo Economico per il 2016 è quindi strutturato secondo le seguenti quattro funzioni di base che rappresentano, in linea di massima, il quadro organizzativo interno della Camera di Commercio:

Funzione A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale

Funzione B - Servizi di supporto

Funzione C - Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato

Funzione D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica

Dal punto di vista economico, ogni singola funzione rappresenta un ben definito programma di attività, accompagnato dal relativo budget previsionale, che potrà essere rivisto ed aggiornato sulla base del reale andamento delle attività, in conformità agli input direzionali, mediante revisioni periodiche programmate.

Si segnala che al momento della predisposizione del presente documento non sono ancora stati precisati dalla Provincia autonoma di Trento i criteri di indirizzo per la redazione del documento previsionale per il 2016, in attesa che anche a livello nazionale la legge di stabilità renda espliciti gli obiettivi e gli interventi di contenimento della spesa pubblica.

In attesa di conoscere nel dettaglio i criteri che verranno definiti di concerto con la Provincia autonoma di Trento per la redazione del Preventivo Economico per il 2016 e in considerazione della necessità per l’Ente di dotarsi formalmente di un documento ufficiale, che garantisca la continuità operativa degli uffici e dei servizi dell’ente, la Giunta camerale ha confermato le proprie linee guida per la redazione del documento di programmazione economica già formulate per la redazione del documento 2015.

Agli Organi camerali spetta in ogni caso la facoltà di riconsiderare il documento in esame, ove venisse riscontrata la necessità di rivedere e riformulare la struttura complessiva degli stanziamenti previsti e iscritti nell’attuale dimensione finanziaria a fronte dei nuovi criteri di contenimento della spesa, che verranno concordati con la Provincia autonoma di Trento e a seguito dell’accertamento definito a consuntivo dei proventi e oneri effettivi dell’esercizio 2015.

* * *

1. PREVENTIVO ECONOMICO 2016

Proventi 2016

1. Diritto annuale:	Euro	5.837.258,00
<i>di cui sanzioni</i>	Euro	256.658,00
<i>di cui interessi</i>	Euro	4.600,00
2. Diritti di segreteria:	Euro	2.287.100,00
<i>di cui sanzioni ed oblazioni</i>	Euro	27.000,00
3. Contributi trasferimenti e altre entrate:	Euro	3.382.500,00
<i>di cui finanziamento regionale</i>	Euro	1.685.000,00
<i>di cui Accordo di Programma (quota PAT)</i>	Euro	1.655.000,00
<i>di cui varie</i>	Euro	42.500,00
4. 4. Proventi da gestione di beni e servizi:	Euro	2.225.000,00
<i>di cui Accordo di Programma (quota PAT)</i>	Euro	1.115.000,00
<i>di cui altri servizi</i>	Euro	1.110.000,00
5. Proventi finanziari:	Euro	155.000,00
6. Proventi straordinari:	Euro	-
TOTALE	Euro	13.886.858,00

La classificazione dei Proventi segue lo schema previsto dal D.P.R. 254/2005 che prevede la seguente articolazione:

Diritto annuale

Sul totale delle risorse che l'Ente prevede di disporre per il 2016, il diritto annuale, comprensivo dei proventi per sanzioni ed interessi rappresenta ancora la voce più rilevante (Euro 5.837.258,00), con un incidenza del 42,03 % sul totale delle entrate. Le sole entrate per diritto annuale (Euro 5.576.000,00) rappresentano il 40,15% dei proventi.

La valorizzazione del provento del diritto annuale viene effettuata applicando le disposizioni previste dal Regolamento di contabilità per le Camere di Commercio (D.P.R. 254/2005) e tenendo conto di quanto sancito nell'allegato n. 3 della circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, che definisce

criteri contabili omogenei per tutte le Camere di Commercio, in conformità alla decisione assunta dalla Giunta camerale con deliberazione n. 94 del 22 ottobre 2012.

Per l'anno 2016 il diritto annuale iscritto a preventivo è quantificato in Euro 5.576.000,00 a cui si sommano Euro 261.258,00 per sanzioni ed interessi per un totale di Euro 5.837.258,00. Rispetto alla previsione complessiva stimata per il 2015 pari a Euro 6.362.000,00 si nota l'ulteriore flessione derivante dagli effetti progressivi della riduzione del diritto rispetto all'anno 2014, prevista dal D.L. 90/2014. A livello previsionale si registra una contrazione delle risorse pari a 524.742,00 Euro sull'esercizio precedente.

La previsione per il 2016, oltre a considerare il taglio sugli importi a carico delle singole imprese si basa anche sulla rilevazione degli incassi nell'anno in corso con relativa determinazione del credito conseguente ad omessi, ritardati e parziali versamenti. L'analisi è condotta sui dati elaborati dalla società del sistema camerale InfoCamere in aderenza ai precitati criteri. Eventuali correzioni sulla previsione, dovute principalmente all'andamento del trend economico, che non ha ancora imboccato la strada di un recupero deciso, verranno apportate in sede di assestamento del documento previsionale, anche in funzione dei valori accertati in via definitiva in sede di chiusura dell'esercizio in corso. Come da indicazioni normative, sulla quota di diritto annuale valutata di difficile esigibilità, è stato prudenzialmente previsto un accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuo per un importo pari alla percentuale di mancata riscossione degli ultimi ruoli emessi. Tale valore, comprensivo di sanzioni e interessi, è stato determinato in Euro 802.809,00.

Diritti di segreteria

L'altra voce tipica di entrata dell'Ente sono i diritti di segreteria assolti dalle imprese a fronte della gestione di tutte le transazioni amministrative con il Registro delle imprese e di tutti gli altri uffici preposti alla gestione di Albi e Ruoli o all'erogazione di servizi specifici. Complessivamente si stimano ricavi per diritti di segreteria pari ad Euro 2.260.100,00 con un'incidenza complessiva del 16,30% sul totale dei proventi, di cui 2.000.000,00 attribuibili al Servizio Registro Imprese. L'importo residuo va ripartito fra gli Uffici Commercio e Regolazione del Mercato che comprende anche la funzione delegata relativa al Ruolo conducenti veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, l'Ufficio Metrologia Legale e Sicurezza dei Prodotti, l'Ufficio Agricoltura-Ambiente, il Servizio Imprese Artigiane e l'Area di attività che racchiude le azioni in materia di e-procurement, digitalizzazione delle imprese e informatizzazione dei rapporti fra imprese e Pubblica Amministrazione. Ai diritti di segreteria si sommano infine oblazioni per Euro 27.000,00 per un ammontare totale di Euro 2.287.100,00.

Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Nella voce "Contributi, trasferimenti ed altre entrate" trovano spazio le previsioni di entrata relative all'Accordo di programma, nella misura prevista dal quadro pluriennale delle risorse approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1014 del 22 giugno 2015.

L'importo di Euro 1.655.000,00, è riferito alle attività gestite in compartecipazione con la Provincia, quali l'Osservatorio delle Produzioni Trentine, Palazzo Roccabruna e l'Enoteca Provinciale, la valorizzazione del legno trentino, il monitoraggio dei dati economici, le azioni svolte da Accademia d'Impresa per la formazione continua, l'attività di conciliazione e le azioni gestite nell'ambito delle Aree di attività "Digitalizzazione delle imprese" e "Interventi per la semplificazione amministrativa".

A questo importo, nella sezione Oneri, si affiancheranno le somme stanziare pro quota dall'ente camerale. Sempre nella medesima voce, si segnala, per rilevanza, la quota del finanziamento regionale previsto a favore dell'ente camerale dalla L.R. 5/99 e s.m., in funzione del ricavo accertato sul diritto annuale dell'anno precedente.

Per l'esercizio 2016, l'importo è pari a Euro 1.685.000,00, e rappresenta la quota correlata all'importo per diritto annuale accertato al 31 dicembre 2015, al netto della svalutazione del credito. Tale voce, che rappresenta il 12,13% delle risorse dell'ente, è classificata nella funzione Servizi di supporto. Infine sono previste entrate varie per Euro 42.500,00.

Proventi da gestione di beni e servizi

Alla voce "Proventi da gestione di beni e servizi", che complessivamente presenta una previsione di Euro 2.225.000,00, sono iscritte le entrate inerenti le attività delegate all'Ente camerale dalla Provincia autonoma di Trento ed inserite nell'Accordo di programma: si tratta della gestione dell'"Albo delle Imprese artigiane", delle "Vendite presentate come occasioni particolarmente favorevoli", della funzione di gestione delle "Denominazioni di origine e indicazioni geografiche dei vini", della gestione dell'"Elenco delle imprese forestali", della tenuta del "Ruolo provinciale dei conducenti veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea", delle "Attività formative di cui alla L.P. 5/2006", della "Formazione Maestro Artigiano" e "Tinto-lavanderie".

La somma prevista a carico della Provincia autonoma per lo svolgimento delle predette funzioni è pari complessivamente ad Euro 1.115.000,00.

Ulteriori risorse sono previste come quota di compartecipazione di terzi per un importo complessivo di Euro 95.000,00, distribuiti in due aree di attività gestite dall'Ente.



Gli ulteriori servizi erogati dall'Ente camerale ricomprendono le entrate derivanti dall'esercizio delle funzioni di controllo Erga Omnes (Euro 575.000,00), i proventi per la tenuta dell'Albo nazionale gestori ambientali (Euro 360.000,00), quelli derivanti dalle funzioni di metrologia legale (Euro 60.000,00), e quelli per l'intervento del funzionario camerale nei concorsi a premi nella fase di assegnazione degli stessi (Euro 15.500,00). Si rilevano infine ulteriori proventi per Euro 4.500,00.

Proventi finanziari e Proventi straordinari

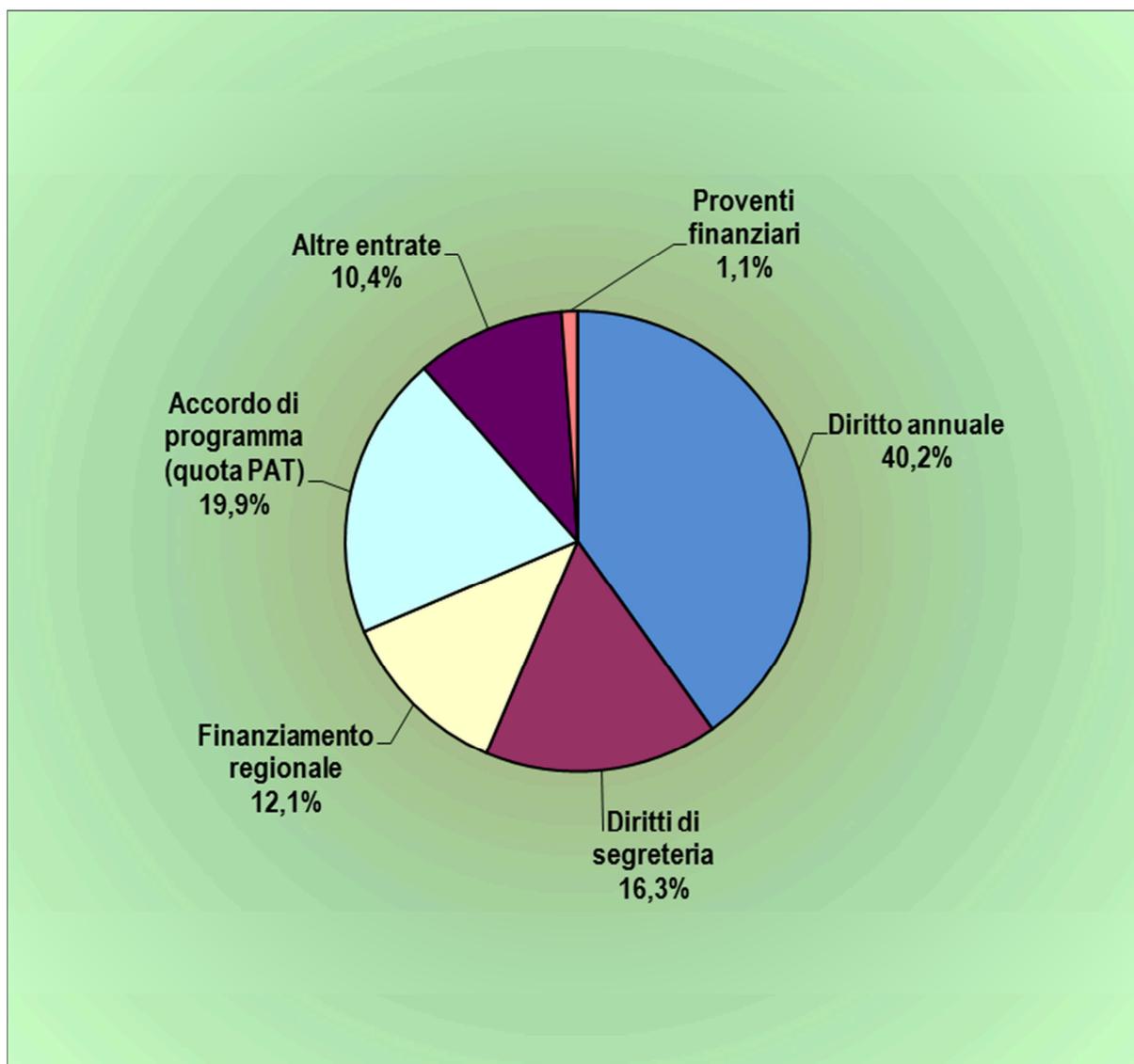
L'importo relativo ai Proventi finanziari è di Euro 155.000,00, che rappresenta l'1,12% dei ricavi totali. Rispetto ai proventi finanziari, accanto agli interessi riconosciuti sulle giacenze presso il conto di tesoreria acceso presso Bankitalia, si segnalano i dividendi distribuiti dalle società partecipate dall'ente camerale.

Non sono presenti proventi straordinari.

* * *

Nel grafico sotto riportato, che rappresenta la composizione percentuale delle singole voci di provento, la componente Altre entrate è costituita dal totale delle sanzioni e interessi sul diritto annuale (Euro 261.258,00), dalle oblazioni (Euro 27.000,00), dalle entrate varie precitate (Euro 42.500,00) e dai proventi per altri servizi (Euro 1.110.000,00).

Composizione % Ricavi 2016



Oneri 2016

Personale (al netto dell'Irap)	Euro	6.765.702,00
Funzionamento e attività	Euro	3.772.500,00
Interventi economici	Euro	2.352.400,00
Ammortamenti e accantonamenti	Euro	1.406.209,00
Oneri finanziari	Euro	-
Oneri straordinari	Euro	-
TOTALE	Euro	14.296.811,00

La riclassificazione degli Oneri segue lo schema previsto dal D.P.R. 254/2005 che prevede la seguente articolazione:

Personale

La voce "Personale" contiene gli oneri complessivi relativi a tutti i dipendenti camerali ed ai pensionati, a totale o parziale carico dell'ente, al netto dell'incidenza del costo IRAP (pari a Euro 411.000,00) che, in base all'indicazione ministeriale, è inserito nella voce Funzionamento e attività. Complessivamente l'onere per il personale ammonta a Euro 6.765.702,00. L'incidenza percentuale sul totale degli oneri è pari al 47,32%. Si precisa che il costo del personale per il 2016 è stato determinato considerando una serie di oneri aggiuntivi, effetto delle progressioni economiche previste contrattualmente che matureranno nel corso dell'esercizio.

Già nel 2015 è venuto meno il vincolo che limitava il riconoscimento delle predette progressioni ai soli effetti giuridici, con conseguente riconoscimento al personale interessato delle relative spettanze a partire dal gennaio 2015, senza previsione di recupero di somme riferite a periodi antecedenti (2011-2014).

In attesa dell'emanazione di criteri di armonizzazione da parte della Provincia autonoma di Trento, non sono stati previsti nel presente documento gli eventuali ulteriori oneri che potrebbero derivare dall'esito del negoziato sui rinnovi contrattuali. Si ricorda il recente intervento della Corte Costituzionale che ha sancito un limite alla reiterazione dei blocchi contrattuali avvenuta nel corso degli ultimi anni nel settore pubblico. In sede di assestamento del Preventivo Economico dell'esercizio, di norma predisposto dopo l'approvazione del Bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, l'ente si riserva di procedere alla revisione degli oneri per il personale in coerenza con gli sviluppi e l'esito delle trattative per il rinnovo contrattuale.

Funzionamento e attività

La voce "Funzionamento e attività" contiene, oltre all'IRAP suddetta, tutti i costi relativi al funzionamento camerale, così come articolati nelle diverse Funzioni istituzionali nello schema di Preventivo Economico. Rientra in questa categoria anche una quota degli oneri iscritti secondo le aree di azione esercitate da parte della Camera di Commercio nell'ambito dell'Accordo di programma, sia su delega che in compartecipazione, ad eccezione delle attività a carattere promozionale.

Complessivamente la voce "Funzionamento e attività" che accoglie, fra gli altri, tutte le tipologie di costo non direttamente attribuibili alle singole Funzioni istituzionali, prevede oneri per Euro 3.772.500,00, che rappresentano il 26,39% del totale dei costi.

Interventi Economici

La voce "Interventi Economici", definita in conformità alle indicazioni ministeriali, comprende le risorse finalizzate alle azioni destinate a specifiche aree di intervento previste dall'Accordo di programma, fra le quali rilevano le attività formative gestite per il tramite dell'Azienda speciale camerale, Accademia d'Impresa e le attività promozionali a supporto del sistema economico provinciale ("Osservatorio prodotti", "Enoteca provinciale", "Valorizzazione del legno", "Semplificazione, dematerializzazione e digitalizzazione dei rapporti fra imprese e Pubblica Amministrazione").

Nel dettaglio lo stanziamento previsto per Accademia d'Impresa è pari complessivamente a Euro 1.575.000,00. Parte del finanziamento ricomprende le seguenti attività esercitate su delega: attuazione della L.P. 5/2006 (Euro 420.000,00), percorsi formativi volti al conseguimento della qualifica di "Maestro Artigiano" (Euro 125.000,00), nuovo percorso formativo per responsabile tecnico di tinto-lavanderia (Euro 30.000,00). La quota restante pari ad Euro 1.000.000,00 finalizzata all'attuazione dei programmi formativi 2015-2016 è ripartita in parti uguali fra l'ente camerale e la Provincia Autonoma (Euro 500.000,00 pro capite). Le ulteriori risorse stanziare alla voce Interventi Economici, sono riconducibili, per Euro 753.400,00, alle azioni a carattere promozionale e di sostegno allo sviluppo economico, in linea con le attività gestite nell'ambito dell'Accordo di programma e per Euro 24.000,00 agli interventi economici a favore di soggetti cui l'ente partecipa in qualità di socio.

Ammortamenti e accantonamenti

La voce "Ammortamenti e accantonamenti" prevista dal Ministero secondo questa articolazione, raggruppa la totalità degli ammortamenti e degli accantonamenti



dell'Ente che nel Preventivo Economico vengono ripartiti secondo le rispettive funzioni istituzionali di riferimento.

L'importo è pari a complessivi Euro 1.406.209,00, di cui 603.400,00 a titolo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'Ente ed Euro 802.809,00 a titolo di accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale. Nel loro insieme gli oneri per ammortamenti ed accantonamenti rappresentano il 9,84% dei costi totali dell'ente.

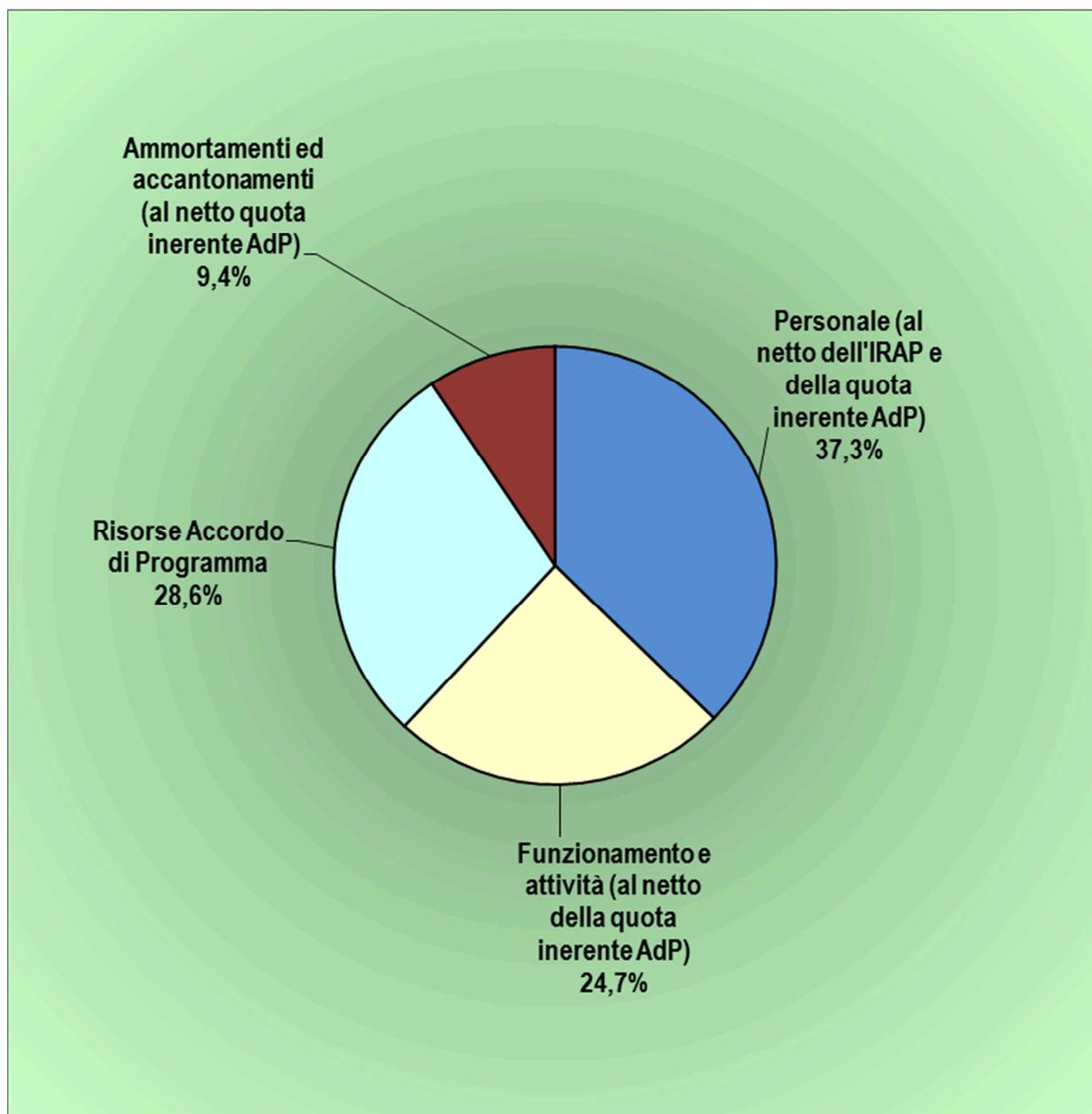
Oneri finanziari e straordinari

Le voci "Oneri finanziari e straordinari" che comprendono le poste negative relative alla gestione finanziaria e straordinaria dell'ente non evidenziano alcuna allocazione di costi.

* * *

Il grafico che segue riclassifica gli oneri tenendo conto delle risorse destinate all'attuazione dell'Accordo di programma, che complessivamente assorbe il 28,6% delle risorse complessive dell'ente. Di conseguenza i pesi percentuali delle singole macro-voci rappresentative degli oneri vengono di fatto ridefiniti nella loro incidenza complessiva.

Composizione % Costi 2016





Le risultanze finali del Preventivo Economico 2016 sono evidenziate nel seguente quadro di sintesi:

Proventi correnti	Euro	13.731.858,00
Oneri correnti	Euro	14.296.811,00
Risultato della gestione corrente	Euro	-564.953,00
Risultato della gestione finanziaria	Euro	155.000,00
Risultato della gestione straordinaria	Euro	0,00
Differenza rettifiche attività finanziarie	Euro	0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	Euro	-409.953,00

Il disavanzo d'esercizio, pari ad Euro 409.953,00, viene coperto mediante il parziale utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 254/2005,

PREVENTIVO ECONOMICO 2016							
VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2015	PREVENTIVO ANNO 2016	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA	
GESTIONE CORRENTE							
A) PROVENTI CORRENTI							
1 Diritto Annuale	€ 6.362.000,00	€ 5.837.258,00	€ -	€ 5.837.258,00	€ -	€ -	€ 5.837.258,00
2 Diritti di Segreteria	€ 2.283.966,00	€ 2.287.100,00	€ -	€ -	€ 2.197.100,00	€ 90.000,00	€ 2.287.100,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 3.274.000,00	€ 3.382.500,00	€ -	€ 1.685.000,00	€ 87.000,00	€ 1.610.500,00	€ 3.382.500,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	€ 2.131.150,00	€ 2.225.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ 940.500,00	€ 1.283.500,00	€ 2.225.000,00
5 Variazione delle rimanenze	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale proventi correnti A	€ 14.051.116,00	€ 13.731.858,00	€ -	€ 7.523.258,00	€ 3.224.600,00	€ 2.984.000,00	€ 13.731.858,00
B) ONERI CORRENTI							
6 Personale	-€ 6.684.400,00	-€ 6.765.702,00	-€ 643.768,86	-€ 2.337.901,80	-€ 2.344.955,08	-€ 1.439.076,26	-€ 6.765.702,00
7 Funzionamento	-€ 3.791.635,00	-€ 3.772.500,00	-€ 894.295,78	-€ 912.881,98	-€ 1.081.668,32	-€ 883.653,92	-€ 3.772.500,00
8 Interventi economici	-€ 2.498.361,00	-€ 2.352.400,00	€ -	€ -	€ -	-€ 2.352.400,00	-€ 2.352.400,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-€ 1.578.800,00	-€ 1.406.209,00	-€ 30.755,08	-€ 902.077,59	-€ 117.226,65	-€ 356.149,68	-€ 1.406.209,00
Totale Oneri Correnti B	-€ 14.553.196,00	-€ 14.296.811,00	-€ 1.568.819,72	-€ 4.152.861,37	-€ 3.543.850,05	-€ 5.031.279,86	-€ 14.296.811,00
Risultato della gestione corrente A-B	-€ 502.080,00	-€ 564.953,00	-€ 1.568.819,72	€ 3.370.396,63	-€ 319.250,05	-€ 2.047.279,86	-€ 564.953,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	€ 232.000,00	€ 155.000,00	€ 125.000,00	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ 155.000,00
11 Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Risultato della gestione finanziaria	€ 232.000,00	€ 155.000,00	€ 125.000,00	€ 30.000,00	€ -	€ -	€ 155.000,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	€ 75.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
13 Oneri straordinari	-€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Risultato della gestione straordinaria	€ 65.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Differenza rettifiche attività finanziaria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-€ 204.580,00	-€ 409.953,00	-€ 1.443.819,72	€ 3.400.396,63	-€ 319.250,05	-€ 2.047.279,86	-€ 409.953,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	€ 3.050,00	€ 90.000,00	€ -	€ 90.000,00	€ -	€ -	€ 90.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	€ 107.308,00	€ 300.000,00	€ -	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ 300.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	€ -	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 50.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	€ 110.358,00	€ 440.000,00	€ 50.000,00	€ 390.000,00	€ -	€ -	€ 440.000,00
Proventi totali	€ 14.358.616,00	€ 13.886.858,00					€ 13.886.858,00
Oneri totali	-€ 14.563.196,00	-€ 14.296.811,00					-€ 14.296.811,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-€ 204.580,00	-€ 409.953,00					-€ 409.953,00

2. ANALISI PROVENTI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE

Sulla base del modello di riferimento ministeriale è possibile analizzare le principali voci di ricavo articolate secondo le quattro funzioni predefinite (analisi per colonne).

“Organi istituzionali e Segreteria generale”

Per quanto attiene alla funzione A) “Organi istituzionali e Segreteria generale” è prevista un’unica fonte di ricavo riferibile alla gestione finanziaria; si tratta di una previsione di introiti per Euro 125.000,00 quali dividendi da partecipazioni possedute dall’ente.

“Servizi di Supporto”

Alla funzione B) “Servizi di Supporto” competono Euro 7.523.258,00 nella gestione corrente: tale cifra tiene conto in particolare delle entrate derivanti dal versamento del diritto annuale a carico delle imprese iscritte al Registro delle Imprese, per un importo stimato pari ad Euro 5.576.000,00 oltre a Euro 261.258,00 per interessi e sanzioni a valere sempre sul diritto annuale. Sempre nella Funzione “Servizi di Supporto” viene iscritto il trasferimento a favore della Camera di Commercio dell’importo di Euro 1.685.000,00, dovuto dalla Regione T.A.A. ai sensi della L.R. 5/1999 e s.m.. Il predetto finanziamento è veicolato all’Ente camerale per il tramite della Provincia autonoma di Trento. L’importo residuo di Euro 1.000,00 costituisce la sommatoria di entrate varie minori.

Sempre sulla funzione in esame sono previsti Euro 30.000,00 nella gestione finanziaria a titolo di interessi attivi su conto corrente aperto presso l’istituto cassiere.

“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”

L’importo complessivo appostato a preventivo sulla funzione C) ammonta ad Euro 3.224.600,00.

Tra le principali voci di provento si evidenziano i Diritti di segreteria per la gestione di Registri Albi e Ruoli camerali e il rilascio di carte tachigrafiche per complessivi Euro 2.170.100,00, a cui si sommano Euro 27.000,00 a titolo di oblazioni per un totale di Euro 2.197.100,00. Le altre voci di entrata comprendono i trasferimenti a carico della Provincia Autonoma a valere sull’Accordo di programma per la gestione di funzioni delegate e le attività in compartecipazione per un totale di Euro 565.000,00, i proventi derivanti dall’attività di metrologia legale (Euro 60.000,00), i proventi connessi alla gestione dei concorsi a premio (Euro 15.000,00), Euro 360.000,00 afferenti la gestione dell’Albo nazionale gestori ambientali, ed entrate varie per Euro 27.500,00.

“Studio, formazione, informazione e promozione economica”

L'importo complessivo compreso nella funzione D) ammonta ad Euro 2.984.000,00.

Su tale funzione convergono la maggior parte delle risorse afferenti l'Accordo di programma, allocate nel Preventivo in coerenza con il Piano attività 2016 adottato dalla Giunta camerale e presentato alla Provincia autonoma secondo quanto previsto dall'Accordo di programma. Analizzando le singole voci di ricavo si rilevano:

- sulla voce “Diritti di segreteria” Euro 30.000,00 relativi alle attività del Servizio Commercio Estero ed Euro 60.000,00 inerenti il rilascio di dispositivi di firma digitale e CNS.
- sulle voci “Contributi trasferimenti e altre entrate” si prevedono introiti per complessivi Euro 1.610.500,00, riconducibili alla gestione delle azioni programmate in attuazione dell'Accordo di programma, di cui Euro 500.000,00 per Accademia d'Impresa.
- sulla voce “Proventi da gestione di beni e servizi”, si prevedono ricavi pari a Euro 1.283.500,00, di cui Euro 575.000,00 relativi alle aree di collaborazione interessate dall'Accordo di programma fra le quali rileva l'attività delegata ad Accademia d'Impresa per i percorsi formativi previsti dalla L.P. 5/2006 e per quelli destinati al conseguimento della qualifica di “Maestro Artigiano” e “Tintolavanderia”, Euro 80.000,00 quali incassi dell'Enoteca provinciale, Euro 50.000,00 relativi alla gestione della menzione vigna dei suoi sinonimi e della tenuta dell'elenco tecnici ed esperti degustatori. Euro 575.000,00 sono infine previsti quali proventi per la gestione delle funzioni “Erga Omnes”, Euro 2.500,00 per incassi per modulistica doganale e Euro 1.000,00 di proventi diversi.

* * *

3. ANALISI ONERI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE

Per quanto concerne l'analisi degli oneri in base alle quattro funzioni richiamate in precedenza si evidenzia quanto segue: oltre all'imputazione dei costi diretti sostenuti per le attività svolte, nel Preventivo Economico i costi comuni elaborati a livello unitario (costi del personale, spese ordinarie di gestione, quote di ammortamento), sono attribuiti alle singole funzioni pro quota, in base al criterio del numero dei dipendenti impiegati nelle singole aree di operatività dell'ente.

"Organi istituzionali e Segreteria generale"

L'importo complessivo ammonta ad Euro 1.568.819,72.

Oltre ai costi del personale (Euro 643.768,86), attribuiti alla funzione "Organi istituzionali e Segreteria generale", sono previsti oneri di funzionamento per un importo pari a Euro 894.295,78, di cui Euro 237.000,00 per la quota annua del fondo perequativo, Euro 177.000,00 per la quota annuale di adesione ad Unioncamere, Euro 10.000,00 per la quota riservata all'Unione Regionale delle Camere di Commercio di Trento e Bolzano ed Euro 200.500,00 per indennità di funzione e rimborsi per i componenti degli organi camerali e nucleo di valutazione. A questi importi vanno sommati una serie di costi per il funzionamento dell'Ufficio Segreteria Generale e dell'Ufficio Affari istituzionali nonché per il supporto agli Organi camerali per un totale di Euro 104.700,00, e l'importo per oneri comuni pari ad Euro 165.095,78. In questa funzione sono altresì ricompresi costi per ammortamenti e accantonamenti per un totale di Euro 30.755,08.

"Servizi di Supporto"

L'importo complessivo ammonta ad Euro 4.152.861,37.

Per tale area di attività, nella voce Personale, accanto ai costi pro-quota pari a Euro € 2.077.901,80 vanno sommati Euro 260.000,00 quale onere per pensioni a totale o parziale carico dell'ente camerale, per un totale di Euro 2.337.901,80.

Nella voce "Funzionamento" (Euro 912.881,98), si rilevano, tra gli altri, i costi diretti di struttura e funzionamento del Servizio Protocollo e Archivio, dell'Ufficio Risorse Umane, dell'Ufficio Ragioneria, dell'Ufficio Sistemi Informatici, dell'Ufficio Economato per complessivi Euro 380.000,00, nonché la quota di pertinenza per costi comuni di gestione pari a Euro 532.881,98.

Si segnala infine la quota di oneri relativa a ammortamenti e accantonamenti pari a Euro 902.077,59.

“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”

L'importo complessivo ammonta ad Euro 3.543.850,05.

I costi di funzionamento previsti per la funzione “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato” sono pari a Euro 1.081.668,32: Euro 601.368,32 rappresentano la quota costi comuni, a cui vanno sommati gli oneri diretti per la gestione del Registro Imprese, che incidono per Euro 139.000,00. Vi sono inoltre compresi gli oneri di funzionamento di una serie di altri uffici e servizi le cui attività sono riclassificate nella funzione in esame. Fra questi si segnalano, il Servizio Conciliazione, il Servizio Commercio Interno, il Servizio Marchi e Brevetti, l'Ufficio metrologia legale e Sicurezza dei Prodotti, il Servizio Albo Artigiani, nonché la tenuta dell'Albo nazionale gestori ambientali, del Servizio Anagrafe Agricola e dell'Elenco provinciale delle imprese forestali. Complessivamente gli stanziamenti diretti per il funzionamento dei predetti Uffici/Servizi raggiungono la cifra di Euro 341.300,00. I costi per il personale, attribuiti pro quota, ammontano ad Euro 2.344.955,08 ed Euro 117.226,65 riflettono invece la quota parte di oneri relativa ad ammortamenti e accantonamenti.

“Studio, formazione, informazione e promozione economica”

L'importo complessivo ammonta ad Euro 5.031.279,86 così ripartito nelle macro voci di spesa:

- Personale (Euro 1.439.076,26);
- Funzionamento e attività comprensivo dei costi comuni (Euro 883.653,92)
- Interventi Economici (Euro 2.352.400,00);
- Ammortamenti e accantonamenti (Euro 356.149,68)

La voce funzionamento comprende gli oneri di gestione dell'Ufficio Studi e Ricerche, dei Servizi Commercio Estero, Documentazione Economica, Relazioni Esterne, la gestione degli Interventi Arte Cultura e Ricerca, dei controlli Erga Omnes, della Menzione Vigna, dell'Area Formazione e delle Commissioni Prezzi.

Sempre nell'ambito della Funzione “Studio, formazione, informazione e promozione economica” assumono particolare importanza gli stanziamenti relativi agli “Interventi Economici” che comprendono contributi all'Azienda speciale per Euro 1.575.000,00. Euro 24.000 sono stanziati per interventi a favore di enti/società partecipate dall'ente.

Le ulteriori risorse stanziati nella macro voce Interventi Economici, pari a complessivi Euro 753.400,00 sono riferite a spese finalizzate alla promozione economica in linea con le azioni previste dall'Accordo di programma.



Come per il Preventivo Economico per il 2015, la previsione complessiva relativa alla voce 8) Interventi Economici accoglie anche gli stanziamenti assegnati per la gestione delle iniziative a carattere promozionale in conformità alle linee guida ministeriali.

Le indicazioni ministeriali prevedono infatti che, in deroga al principio dell'individuazione e dell'allocatione dei costi previsionali secondo natura, gli oneri previsti per l'attuazione di iniziative promozionali e di sostegno al sistema economico vadano inserite all'interno della voce 8) Interventi Economici.

* * *

4. INVESTIMENTI 2016

A completamento dell'analisi dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio, si espone, di seguito, il piano di investimenti programmato dall'ente. In attesa dell'esito finale della riforma del sistema camerale, è stata assunta la determinazione di rinviare la pianificazione di investimenti per lavori pubblici il cui impatto finanziario superi singolarmente l'importo annuo di Euro 100.000,00, rimandando pertanto ad un momento successivo anche la redazione del programma triennale dei lavori pubblici. Fra gli interventi programmati, Euro 80.000,00 sono destinati principalmente a lavori di manutenzione straordinaria sull'immobile sede di Accademia d'Impresa. Una quota di risorse pari a complessivi Euro 130.000,00 è stata invece stanziata per garantire l'ordinario programma di sostituzione e aggiornamento delle dotazioni hardware e software finalizzato ad un piano di razionalizzazione dei sistemi, anche in funzione delle disposizioni concernenti i piani di disaster recovery e continuità operativa. Parimenti sono previsti una serie di investimenti sulle attrezzature, arredi e impianti dell'Ente per complessivi Euro 180.000,00. Euro 50.000,00 sono previsti alla voce immobilizzazioni finanziarie a fronte di eventuali operazioni di ricapitalizzazione di società partecipate che dovessero essere sottoposte alla valutazione della Giunta camerale.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI	
FABBRICATI	
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUT. SU IMMOBILI CAMERALI	80.000,00
ACQUISTO DI HARDWARE	100.000,00
ACQUISTO DI SOFTWARE	30.000,00
ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI	40.000,00
ACQUISTO DI ATTREZZATURE	10.000,00
ACQUISTO DI IMPIANTI	70.000,00
ALTRE	60.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	50.000,00
TOTALE	440.000,00



Per quanto concerne la gestione degli investimenti, si precisa che gli stessi verranno attuati in quanto sostenibili mediante l'utilizzo di risorse proprie dell'Ente, senza ricorso a mutui o finanziamenti in ragione degli attuali vincoli all'accensione di mutui e assunzione di debiti.

* * *



CONCLUSIONE

Con il Preventivo Economico viene definito il quadro finanziario complessivo di riferimento nel cui ambito la Giunta potrà successivamente procedere all'elaborazione del piano organico di attuazione delle linee operative dell'Ente mediante l'adozione del Budget Direzionale per il 2016, che verrà adottato entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso.

Il presente documento tiene altresì conto del Preventivo Economico dell'Azienda speciale Accademia d'Impresa che pareggia nell'importo di Euro 1.944.900,00.

A completamento del Preventivo Economico 2016 sono stati predisposti, quali allegati al medesimo, gli schemi di riclassificazione richiamati in premessa, a cui si aggiungono il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa secondo il principio di cassa e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Trento, 30 ottobre 2015.

IL PRESIDENTE
Giovanni Bort